

Figure artistiche a Firenze nel secondo Novecento

Gli incontri si terranno presso la sede degli Amici dei Musei Fiorentini, via Alfani, 39, Firenze, ore 17,30

Restano ancora tre appuntamenti di questo ciclo che già nei suoi primissimi intenti si proponeva di colmare una lacuna nella fortuna critica di alcuni artisti operanti a Firenze in una fase storica di aspro dibattito ideologico sulle arti visive. Artisti che hanno dato un contributo alla rinascita della città di Firenze impegnandosi nell' ambito civile e lasciando tracce dei loro cammini e passaggi di vita... e adesso anche in noi che abbiamo seguito questo ciclo con grande interesse. Ancora un grazie a Stefano De Rosa, Cristina Canzio e Maria Pia Mannini curatori del ciclo, ed ecco gli ultimi appuntamenti:

- 18 settembre** Venturino Venturi
- 25 settembre** Mino Maccari
- 2 ottobre** Giovanni Michelucci

Arte e Amore in coppia: complicità e competizione

a cura di Marilena Mosco

Il primo di questi incontri si terrà nel Salone Magliabechiano della Biblioteca degli Uffizi, ore 17, tutti gli altri all' Archivio di Stato. Su questo tema viene proposto un ciclo di conversazioni che intendono indagare sul complesso rapporto nella coppia di artisti di affetti ambivalenti e coesistenti, tessuti sulla trama delicata e sottile della complicità e della competizione. È naturale infatti che l' arte, in quanto frutto della creatività personale, comporti una grossa carica di individualismo e narcisismo non sempre accettato dal partner che può interrompere la relazione per gelosia o autoaffermazione pagando la scelta con la sofferenza o addirittura la follia (vedi Camille Claudel, compagna di Rodin) oppure può sopportare la situazione autocensurandosi e autoescludendosi come artista (vedi Françoise Gilot e Jeanne Hebuterne, compagne di Picasso e Modigliani). Diversamente si può innestare tra i due artisti una complicità e collaborazione esemplari come nel caso di Robert e Sonia Delaunay uniti dalla comune passione per le ricerche sul colore e sulla luce. Strade parallele ma divergenti sono percorse dalla coppia Kahlo - Rivera nelle cui vite l' arte si esprime in modi alternativi e anticonformisti, sul filo della comune passione per l' arte e la politica, più impegnata in Rivera, più autobiografica in Frida, ma è l' amore a scatenare la competizione, un amore fatto di abbracci e separazioni, scandito da due matrimoni e un divorzio.

Due forme d' arte diverse ma parallele, la pittura e la fotografia uniscono la coppia formata da Georgia O'Keeffe e Alfred Stieglitz che lavorano parallelamente acquistando la fama, lei per i suoi fiori carnali e sensuali, lui per le sue foto pittoriche che ritraggono lei rivelandone il suo femminile più intimo: a lui spetta il merito di aver lanciato la fotografia come forma d' arte nei maggiori musei americani, mentre a lei si deve la riscoperta della bellezza e della sensualità della flora americana. Nelle coppie di artisti, nonostante la complessità del rapporto, è da riconoscere spesso alla donna il merito di spingere e stimolare l' uomo: è il caso della ventata innovativa portata nell' arte di Mario Mafai dalla moglie scultrice Antonietta Raphael che porta con se l' ispirazione dell' espressionismo nordico innestata nel cromatismo sanguigno della cosiddetta scuola di Via Cavour a Roma. Ciò non toglie che nella coppia sia spesso l' uomo ad affermarsi più della donna destinata ad essere offuscata o addirittura neutralizzata dalla figura dominante del marito, come nel caso di Benedetta Cappa, moglie di Filippo Marinetti, che solo ultimamente è stata riconosciuta come pittrice degna di interesse insieme alle altre donne futuriste finora ignote alla critica ufficiale.

Marilena Mosco

- 6 ottobre** *August Rodin e Camille Claudel* G. Magherini e M. Mosco
- 3 novembre** *Amedeo Modigliani e Jeanne Hebuterne* S. De Rosa e G. Graziani
- 1 dicembre** *Pablo Picasso e Françoise Gilot* S. De Rosa e G. Gabriellini
- 12 gennaio** *Filippo Tommaso Marinetti e Benedetta Cappa Marinetti*, F. Zoccoli e S. Calamandrei
- 2 febbraio** *Robert Delaunay e Sonia Terk Delaunay* S. Bietoletti e M. G. Vassallo
- 2 marzo** *Alfred Stieglitz e Georgia O'Keeffe* J. Celani e P. Berruti
- 6 aprile** *Frida Kahlo e Diego Rivera* M. Pia Mannini e C. Canzio
- 4 maggio** *Mario Mafai e Antonietta Raphael Mafai* C. Sisi e V. Biotti

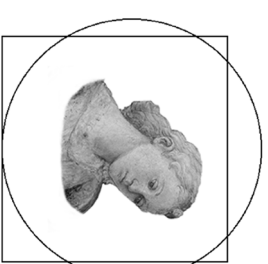
RINNOVO QUOTE ASSOCIATIVE

Inviare al tesoriere Patrizia Badalati, via Uguccione della Faggiola, 17 - 50126 Firenze - Tel 055 6812271, la quota annuale di € 30,00 a mezzo assegno bancario non trasferibile all' ordine "Arte e Psicologia Gruppo di studio interdisciplinare", mediante bonifico bancario sul c/c 18888/00 intestato a "Arte e psicologia Gruppo di studio interdisciplinare" c/o Cassa di Risparmio di Firenze agenzia 41 - ABI 06160 - CAB 02989, oppure tramite c/c postale n. 36876050 intestato a Arte e Psicologia.

In questo numero gli itinerari culturali a cura di Barbara Santoro si trovano in allegato

<p>ARTE E PSICOLOGIA Gruppo di studio interdisciplinare P.za Madonna d. Aldobrandini 1 - 50123 Firenze Tel. 055 212322 fax 055 29 09 32 www.artepsicologia.it artepsicologia@tiscali.net</p> <p><i>Consiglio Direttivo</i> Graziella Magherini - Firenze Maria Pia Mannini - Firenze Stefano De Rosa - Firenze Paolo Berruti - Torino Barbara Santoro - Firenze Stefano Ferrari - Parma Lorenzo Lorenzi - Prato Pierandrea Lussana - Roma</p> <p><i>Presidente</i> V. Presidente V. Segretario generale Segretario scient. Pubbliche relazioni</p>	<p><i>Deleghe speciali</i> Silvia Huober Cristina Canzio Jenniffer Celani Diana Sears Panconesi</p> <p>Patrizia Badalati</p> <p style="text-align: right;"><i>Tesoriere</i></p>
---	---

Redazione del Notiziario:
Nicomp Laboratorio Editoriale
Piazza Madonna degli Aldobrandini 1
50123 Firenze - tel e fax 055 26 54 424
e-mail alberto.nicomp@flashnet.it



A cura di Silvia Huober

ARTE E PSICOLOGIA
Gruppo di studio interdisciplinare
Piazza di Madonna degli Aldobrandini 1, 50125 Firenze

Notizie associative - Anno 6 numero 3, settembre - dicembre 2006

L'editoriale del presidente

Cari amici, passata la pausa estiva, l' autunno di "Arte e Psicologia" si dimostra ricco di iniziative e di incontri ai quali vi invito tutti. Già settembre ci propone una conferenza sul linguaggio dell' arte tra simbolo, mito, colore e affetti, dove la dimensione simbolica e affettiva del colore, così come l' intreccio tra simbolo, mito ed opera d' arte, si dimostrano argomenti di grande interesse, e si conclude, con gli ultimi tre interventi su Venturi, Maccari e Michelucci, il tema degli *Artisti del Novecento*. Ma desidero segnalarvi anche le novità. Ad esempio la serie di conferenze dedicate ad *Arte e Amore in coppia*, a cura di Marilena Mosco, dove si analizzeranno gli aspetti com-plici, così come quelli competitivi, di celebri coppie di artisti, come Auguste Rodin e Camille Claudel, Amedeo Modigliani e Jeanne Hebuterne, Pablo Picasso, Françoise Gilot e altri. Cambiando argomento: ricordate il lavoro svolto da alcune classi della scuola elementare della Lastra su un bassorilievo con la *Madonna Lactans* in Santa Croce? Noi vogliamo insistere sull' educazione estetica perché è un tema che riguarda i ragazzi ma anche gli educatori e devo dire che ancora una volta i bambini ci dicono, con il loro linguaggio, qualche cosa che può servire anche agli adulti per comprendere l' opera d' arte. Per questo dedicheremo il 15 dicembre una giornata di studi all' analisi eseguita da parte di quei piccoli fruitori, coadiuvati dalle maestre, su "Giotto e la scoperta del padre". Una raccolta di impressioni, punti di vista osservazioni dal mondo dell' infanzia sugli affreschi di Giotto ad Assisi mentre per quanto concerne gli itinerari culturali, curati da Barbara Santoro, segnalo tra le molte iniziative, a completamente della conferenza su Venturino Venturi, una gita nei luoghi di questo artista, a Loro Ciuffenna, così come, a degno completamento del ciclo sugli artisti del Novecento, una visita alla chiesa dell' autostrada di Giovanni Michelucci. Dunque vi aspetto numerosi per vivere insieme l' autunno "caldo" della nostra associazione.

Con le più vive cordialità,
Graziella Magherini

Giornata di studio in collaborazione con l'Istituto di Psicoterapia Psicoanalitica di Firenze

I linguaggi dell' arte
Simbolo, mito, colori e affetti

23 settembre 2006

- Archivio di Stato di Firenze, Viale Giovine Italia, 6**
- 9-9-15 Registrazione dei partecipanti
- 9-15-9-30 Saluto ai partecipanti
- Graziella Magherini (Psicoanalista APSI, IPA, presidente Arte e Psicologia)
- Saro Brizzi (Direttore Istituto di Psicoterapia Analitica di Firenze)
- 9-30-10-00 Introduzione ai lavori: Prof. Graziella Magherini
- 10-00-10-30 *Il simbolo e il mito* di Saro Brizzi
- 10-30-11-00 *Alida Cresti: Colore e affetti. La dimensione simbolica e affettiva del colore*
- 11-15-11-30 Marilena Mosco: *Il simbolismo nelle pietre preziose*
- 11-30-12-30 *Dibattito con i partecipanti* - moderatore Graziella Magherini

PSICOANALISI E LETTERATURA

Gli incontri su Psicoanalisi e Letteratura curati da Sandra Teroni riprenderanno il 19 gennaio 2007 sempre alle ore 17 nella **Sala Ferri del Gabinetto Vieusseu** con la conferenza del prof. Paolo Rossi su "La memoria nella scrittura", Introduce Graziella Magherini. Il programma degli incontri successivi sarà pubblicato sul prossimo numero del notiziario

Eventi al Salone Magliabechiano della Biblioteca degli Uffizi

Arte e Amore in coppia August Rodin e Camille Claudel a cura di Marilena Mosco e Graziella Magherini 6 ottobre ore 17, inizio del ciclo di cui si dà conto a pagina 4.

Presentazione del volume *La terrazza del mistero 2 - L'Allegoria sacra di Giovanni Bellini. Analisi storica e interpretazione psicoanalitica con una rilettura dopo il restauro*. Di Magherini, Natali, Paolucci, Signorini, Tempestini. Ed. Nicomp, 2006 5 novembre ore 16. Interventi di Paolo Berruti (Torino) e Vincenza Farinella (Università di Pisa). Dopo la presentazione sarà possibile, a Galleria chiusa, discutere con gli autori al cospetto dell' opera.

Giotto e la scoperta del padre Un gruppo di bambini davanti all' affresco assistono "Francesco e la rinuncia ai beni". Alunni e insegnanti della scuola elementare Salvaiati propongono alcune riflessioni in collaborazione con la Sezione Didattica degli Uffizi. 15 dicembre ore 17

Schegge sui libri dei soci



Iniziamo in questo numero una rubrica dedicata ai libri dei nostri soci, (alla quale vi invitiamo a partecipare con i vostri scritti editi ma anche inediti). Questa volta indichiamo alcuni testi di soci docenti di diversi atenei(Pisa e Bologna) che si occupano di psicologia dell'arte e di arte e terapia

Ho letto e ammirato *La Strega. Viaggio nell'iconografia di maghe, malefiche e fattucchiere* di Lorenzo Lorenzi, per il grande interesse che continua a suscitare l'argomento della magia e della strega come sua incarnazione nei secoli. L'iconologia è eloquente ma l'analisi che l'accompagna e la spiega non è certo da meno. Le illustrazioni sono belle, alcune più che belle, magnifiche per condensazione appunto di bellezza e di orrore, quanto puntuali e più eloquenti nella raffigurazione del percorso diacronico. E così la storia della mitologia, di Medusa, bellezza trasformata in orrore. Quando leggo (a p.10), la citazione dello studio di Jean Clair sulla evoluzione figurativa di Medusa, da sempre considerata la guardiana dei due mondi, quello dei vivi e dei morti, delle cose visibili ed invisibili, per associazione mi viene in mente Hermes, altro traghettatore fra qui e l'altrove. Figure della mediazione, della transizione, del commercio tra anime e mondi, della relazione e, verrebbe da dire, data la loro fama e il *funus*, ben venga quella mediazione, proibita dalle convenzioni vittoriose della cultura, se ci mette in contatto con l'altro da noi l'?"alterioris ripae" che può essere anche dentro di noi.

Per associazione mi torna alla mente il *Cristo si è fermato ad Eboli* di Carlo Levi, dove ricordo l'acuta, esercitata, sperimentata sensibilità alle fattezze stregonesche di un'Italia che si stava inabissando nell'oblio.

L'occhio stregonesco di antiche nome, di befane familiari sedute in mezzo alla stanza, scrive nell'*Orologio* del 1950, è una specie di rendiconto familiare della vecchia Italia, contadina, arcaica, e anche stregonesca. Da noi dove ogni albero, ogni pietra ha una storia, ogni sguardo benevolo o malevolo ha anch'esso un senso e forse un destino. *G. M.*

Lorenzo Lorenzi, La Strega . Viaggio nell'iconografia di maghe, malefiche e fattucchiere Firenze, Centro Di, 2005

C'è una particolare poesia in queste fotografie dei tabernacoli di Campi, ritratti come veri e propri "arredi di paesaggio", in un legame struggente con le stagioni, con le ore del giorno e la scelta di singolari punti di vista. Questi "tesori di tutti e di nessuno", come li definisce Maria Pia Mannini autrice di questo inconsueto atlante, sono incorniciati di fiori, posti su lacerati murari, figli dell'arte antica così come di quella contemporanea. Se le immagini affascinano, il contenuto rivela una lavoro assiduo di catalogazione ed apre uno scorcio insolito sull'iconografia di queste icone votive e sui culti locali. Come quello del Crocifisso della Pieve di Santo Stefano o dell'altro mariano del miracolo aretino del 1796, e tuttavia dietro questi semplici manufatti, si cela la storia delle prolifiche manufatture toscane, da Montelupo, a Doccia fino alla

meno nota dell'istituto di S. Teresa che, dalla fine dell'Ottocento, ebbe una propria produzione di immagini sacre assai diffuse a Campi. A lettura conclusa viene da considerare quanto sia ricca l'iconografica mariana: dalla *Madonna dei 7 dolori*, a quella dell'*Umilia*, a quella del *Soccorso*, alla *Madonna Lactans*, di donatelliana memoria che, pur essendo fra le più riprodotte, perfino nelle versioni più semplici, ha il merito di esprimere più di ogni altra il sentimento dell'affetto materno tanto caro alla devozione popolare. *S.H.*

Sila vita delle Madonne – Atlante dei Tabernacoli di Campi Bisenzio a cura di Maria Pia Mannini, fotografie di Marcello Ballerini. Idest editore, Campi Bisenzio, 2006

Riproponiamo due libri del nostro socio Stefano Ferrari che per l'importanza e l'utilità degli argomenti trattati dovrebbero essere tenuti sul comodino. Il primo è *La Psicologia del ritratto nell'arte e nella letteratura*. Bari, Laterza, 1998, dove si affronta la tematica e la problematica del ritratto, collegata a quella del doppio-sosia.

Di ciò si occupò anche Otto Rank, in un suo saggio del 1914, al quale atinse Freud nel *Perturbante* (1919). Non a caso, il padre della psicoanalisi vedeva nel ritratto un' *escamotage* contro il potere della morte, da considerarsi come annientamento e scomparsa dell'Io. Il libro fa poi una ras-

Fondazione Casa Buonarroti	Comune di Firenze	Ente Cassa di Risparmio di Firenze
-----------------------------------	--------------------------	---

Fabrizio Boschi

pittore barocco di "belle idee" e di "nobiltà di maniera"

a cura di Riccardo Spinelli

Firenze, Casa Buonarroti, 26 luglio - 13 novembre 2006

Tra i pittori che Michelangelo il Giovane - pronipote del grande Michelangelo - chiamò a decorare la casa di famiglia in via Ghibellina a Firenze, Fabrizio Boschi spicca per la sontuosità del pennello e la eccezionale capacità di disegnatore. La mostra, che è stata accolta con grande favore dal pubblico e dalla critica, intende illustrare, attraverso l'esposizione di veri e propri capolavori (una ventina di dipinti su tavola e tela e oltre trenta bellissimi disegni per lo più inediti) la parabola figurativa dell'artista lungo tutta la sua carriera. Con opere provenienti dall'Italia e dall'estero si intende così restituire al Boschi il ruolo che gli compete nella cultura figurativa fiorentina dei primi decenni del Seicento, della quale egli fu un indiscusso, ma oggi non così noto, protagonista; facendo conoscere al più vasto pubblico questo precoce interprete del più moderno linguaggio barocco, artefice di 'belle idee' espresse con `nobiltà di maniera`, come ebbe a dire di lui un altro grande del secolo, Filippo Baldinucci.

Casa Buonarroti, Via Ghibellina 70, Firenze.

Orario: aperto tutti i giorni escluso il martedì dalle ore 9,30 alle ore 16. Ingresso intero e 6,50, ridotto e 4,00

segna di ritratti di scrittori celebri, da Poe a Mann, e si capisce la connessione, infatti il ritratto ha qualche cosa di magico, un po' come certa letteratura, forse l'insito potere di sopravvivere al tempo. **Stefano**

Ferrari, La Psicologia del ritratto nell'arte e nella letteratura, Bari, Laterza, 1998
Il secondo volume *Lineamenti di una psicologia dell'arte. A partire da Freud*, Bologna, Clueb, 1999, tratta il tema delle relazioni tra archeologia e psicoanalisi. Le verità del tempo sono profonde come quelle della mente o, per meglio dire come "le gallerie" più sotterranee della coscienza. L'autore ripropone, e il pensiero è proustiano, il tema degli strati sommersi di una città sepolta paragonandola alle profondità dell'anima. "Ciò che la terra ha coperto, non è più alla superficie di essa, ma sta sotto, così come bisogna scavare e

non basta un'escursione per visitare una città morta. (M. Proust, *I Guernantes*. Torino, Einaudi, 1966, p.95). *S.H.*

Stefano Ferrari, Lineamenti di una psicologia dell'arte , A partire da Freud, Clueb, Bologna, 1999

Per la chiarezza degli argomenti trattati consigliamo questo libro che è davvero

un'utile guida per chi voglia orientarsi nel panorama della "psicologia dell'arte".

"Il volume *Realtà psichica*, concepito come materiale didattico, si rivolge altresì ad un più ampio numero di persone interessate a quel settore dalla psicoanalisi anglosassone che va sotto il nome di 'pensiero post-kleiniano'. Esso si articola in una rivisitazione di S. Freud e di M. Klein per approdare al pensiero di W. R. Bion e di D. Meltzer. Il volume propone un percorso non solo informativo, poiché l'intenzione dell'autrice è diretta a promuovere l'acquisizione da parte del lettore, del concetto freudiano di realtà psichica, che in Bion approda a quello di 'verità come cibo per la mente' mentre in D. Meltzer verrà coniugato con la percezione di 'verità e bellezza' (Kcats). Una prospettiva che inaugura l'unione di psicoanalisi, arte e letteratura."

Dalla quarta di copertina di **Sandra Gosso, La realtà psichica, Edizioni Plus, Pisa, 2004**

A cosa serve l'arte-terapia? Qual è la sua storia? Perché è nata? In quali ambiti è consigliabile il suo impiego? Che fini si propone? Sono solo alcuni dei molti inter-

Asterischi associativi

Come sempre attendiamo con interesse le segnalazioni di specifiche iniziative dei nostri soci, allo scopo di favorire conoscenze personali e contributi scientifici; possiamo pubblicare soltanto ciò di cui siamo a conoscenza, come è ovvio. "Asterischi" sono nati per essere al servizio di tutti i soci diffondendo notizie formative/informative di interesse comune. Inviatecele! È lo spirito associativo.

* Il 29 giugno s.v. alla Villa Demidoff a Pratolino si è tenuta una visita guidata nel parco e conseguente lettura da parte dell'attore Italo Dall'Orto di "Dialoghi in scena" della nostra socia Donatella Contini riportato nel piccolo libro con il titolo *Cocci rotti* e pubblicato da Nicomp. L.E.

* Il 6 giugno scorso è mancata la nostra socia Annalena Zoli. Pediatra e assistente universitaria, aveva partecipato alle ricerche sulla terapia della meningite tuberculare. Di lei vogliamo ricordare l'apertura in ambito politico, sociale e professionale. Annalena era "una donna politica", attenta alle vicende del suo paese, sulle quali esprimeva pareri preziosi frutto di viva intelligenza e di elevata statura morale.

* L'agosto scorso è deceduta la nostra socia Adriana Tramontano. Per tutta la vita

rogativi ai quali risponde, nel suo volume, Roberto Caterina, nostro socio, professore associato al DAMS di Bologna e docente di psicologia della musica, della comunicazione e percezione nel medesimo ateneo. Il

libro fornisce un panorama veramente completo sulle prospettive occupazionali (si pensi che in Italia la figura dell'arte-terapeuta non è ancora giuridicamente riconosciuta mentre in Inghilterra e negli Stati Uniti lo è già da anni) C'è poi un'utilissima Appendice conclusiva che elenca le Associazioni inerenti alle arti-terapie in Italia e nel mondo così come le scuole principali. La lettura è consigliata agli addetti ai lavori ma anche a chi si avvicini all'arte-terapia per la prima volta, infatti viene fornita un'ampia ed esauriente bibliografia di sicuro orientamento per ulteriori futuri approfondimenti. S. H.

R. Caterina, Cosa sono le arti-terapie, le Bussole, Carocci editore, Roma, 2005

Libri di prossima uscita:

Il Linguaggio dell'arte tra trauma e riparazione, a cura di Silvia Huober con particolare attenzione all'attività artistica di Antonio Manzi (coautori: S. Bastiani, C. Catagni, P. Magherini, C. Piazzesi)

fu insegnante la cui severità non le impedì di conquistare l'affetto e la stima dei suoi studenti. Noi vogliamo ricordarla quando partecipava con entusiasmo alle gite di Arte e Psicologia e, con le sue osservazioni e disponibilità di modi, sapeva dare preziosi contributi dimostrando una grande ampiezza di vedute verso gli altri e verso il mondo circostante.

* La nostra socia e arte-terapeuta Silvia Bastiani organizza dei setting di arte-terapia che sono aperti a tutti, anche a chi crede di non saper dipingere, motivo incoraggiante per partecipare al ciclo, con scadenza mensile, che partirà dal prossimo ottobre e tratterà l'interessante tema "L'immagine come metafora della relazione". Per informazioni rivolgersi direttamente a Silvia al: 3392495014.

* Il 16 settembre nella splendida cornice della Villa Spedaletto a Pienza, si tiene il convegno sulla via Francigena al quale partecipa Paolo Berruti con il tema la "Psicologia del viaggio".

* È aperta fino al 24 settembre la mostra *Lucio Fontana Venezia New York* al Guggenheim di Venezia sulla quale avremo le attente osservazioni della nostra socia Nadia Bonamici nei *Contributi* del prossimo notiziario.